



Comune di Merano - Consiglio - Gruppo consiliare
Stadtgemeinde Meran - Gemeinderat - Ratsfraktion
Partito Democratico Merano
Demokratische Partei Meran

Merano/o, 19 marzo 2024

Al Presidente del Consiglio comunale Christoph Mitterhofer
al Sindaco di Merano Dario Dal Medico

MOZIONE

ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Interno del Consiglio comunale

Oggetto: Stato civile - Stessa dignità ai matrimoni e alle unioni civili!

Visti:

- l'art. 3 della Costituzione Italiana concernente al primo comma l'uguaglianza formale e al secondo comma l'uguaglianza sostanziale dell'individuo;
- la legge n. 76 del 20 maggio 2016 in materia di Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze, che all'art. 1 comma 1 fa riferimento esso stesso all'art. 3 della Carta costituzionale.

Accertato:

- quanto disposto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 408 del 12 dicembre 2023 recante "Ufficio servizi demografici - approvazione delle tariffe per l'uso delle sale per la celebrazione dei matrimoni con rito civile", in cui si fa riferimento alla celebrazione dei soli matrimoni civili escludendo le unioni civili;
- che non risulta l'emanazione di alcun provvedimento analogo relativo alle unioni civili o meglio alcun provvedimento correttivo comprendente le unioni civili.

Preso atto che:

- nell'ordinamento della Repubblica Italiana non esiste ad ora l'istituto giuridico del matrimonio con rito civile tra persone dello stesso sesso - cosiddetto matrimonio egualitario -, tanto che le norme del Codice civile citate dalla deliberazione di Giunta n. 408/2023 e dallo Statuto del Comune di Merano a cui la stessa deliberazione fa rinvio si riferiscono al solo matrimonio uomo-donna;
- nell'anno 2016 è stato introdotto nell'ordinamento nazionale l'istituto dell'unione civile tra persone dello stesso sesso, disciplinato dalla suddetta legge n. 76/2016;
- dal 2016 al 2023 si sono costituite nel Comune di Merano ventidue unioni civili.

Ritenuto che:

- non si può, non si deve e non è tollerabile operare un'eventuale interpretazione analogica - non si ritiene di poter parlare di interpretazione estensiva alla luce dell'inesistenza del matrimonio egualitario nell'ordinamento - che equipari le unioni civili ai matrimoni con rito civile nella deliberazione giuntale n. 408/2023;
- le persone dello stesso sesso che intendono unirsi civilmente hanno il diritto, nell'ambito dei limiti imposti dal legislatore nazionale che - non prevedendo per i due casi un'unica fattispecie normativa - già li penalizza, di essere equiparate alle persone di sesso opposto che intendono unirsi in matrimonio;
- si tratta di una questione di giustizia sociale e di rispetto dei *diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità (art. 2 Cost.)*;
- gli articoli 2 e 3 impongono alla Repubblica, dunque anche al Comune di Merano, di garantire i diritti inviolabili dell'uomo nonché di rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano la libertà e l'eguaglianza dei cittadini in modo da garantire il pieno sviluppo della persona umana;
- la forma è sostanza, alla luce di tutto ciò appare anacronistico che nell'anno 2024 le unioni civili non siano esplicitate tra le competenze dell'Ufficio stato civile segnalate sul sito istituzionale del Comune di Merano così come sulle targhe che nel Palazzo del Municipio indicano l'apposito ufficio fisico, nonostante esse vengano regolarmente celebrate (vedasi ultimo punto del "preso atto").

Tutto ciò visto, accertato, preso atto e ritenuto,

il Consiglio del Comune di Merano

impegna

l'Amministrazione comunale

- ad adottare un provvedimento di secondo grado rispetto alla delibera di Giunta comunale n. 408/2023, allegata alla mozione, che contempra anche le unioni civili al fine di dare ad esse la stessa dignità spettante ai matrimoni con rito civile;
- a sensibilizzare, allo stesso fine di cui al punto precedente, il personale comunale sul tema e ad adottare tutte misure necessarie al raggiungimento di tale fine - si pensi ad esempio alle competenze indicate sul sito web per i funzionari addetti o alle targhe che indicano l'Ufficio all'interno del Palazzo del Municipio;
- ad avviare un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei parlamentari locali per l'approvazione delle proposte di legge depositate in Parlamento volte a far sì che il matrimonio possa essere contratto da due persone di sesso uguale od opposto con i medesimi requisiti ed effetti.

Il Consigliere e la Consigliera del Partito Democratico

Daniele Di Lucrezia

Daniela Rossi Saretto

Si allega alla presente mozione la delibera di Giunta n. 408 dd. 12.12.2023.



Prot. Nr.

DELIBERAZIONE BESCHLUSS
DELLA GIUNTA COMUNALE DES GEMEINDEAUSSCHUSSES

Nr. 408

Seduta del Sitzung vom

12.12.2023

OGGETTO: BETRIFFT:

**Ufficio servizi demografici -
approvazione delle tariffe per l'uso delle
sale per la celebrazione dei matrimoni
con rito civile**

**Amt für demographische Dienste -
Genehmigung der Saalmieten für
standesamtliche Trauungen**

Dal Medico Dario

Sindaco / Bürgermeister

Zeller Katharina Johanna

Vicesindaca / Vize-Bürgermeisterin

Albieri Emanuela

Assessora / Gemeindereferentin

Frötscher Stefan

Assessore / Gemeindereferent

Perbellini Marco

Assessore / Gemeindereferent

Zaccaria Nerio

Assessore / Gemeindereferent

Presenti Anwesend	Ass. giust. Ger. Abw.	Ass. ingiust. Unger. Abw.
X		
	X	
X		
X		
X		
X		

Lucia Attinà

La Segretaria generale / Die Generalsekretärin

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396 che regolamenta l'ordinamento dello stato civile;

Visto l'art. 106 del Codice civile che recita: "Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione";

Visto l'art. 1 comma 5 dello Statuto del Comune di Merano, in base al quale pure il Castello Principesco è considerato parte della casa comunale ai fini previsti dall'articolo 106 del Codice civile;

preso atto che nel Comune di Merano i matrimoni con rito civile vengono celebrati nella sala comunale e nel Castello Principesco;

visto le tariffe in vigore per l'utilizzo delle sale individuate per i matrimoni;

Considerato che dal 2016 le tariffe di cui sopra non sono mai state modificate;

valutato pertanto di procedere ad un adeguamento delle tariffe delle sale

ritenuto di far decorrere le nuove tariffe a partire dall'1/1/2024

ciò premesso e presa visione dei pareri favorevoli quale parte integrante della presente delibera con impronta digitale Oat0jkZJFas0J2SbbHav7RtqVwDbEbA2v9ezkBf26Vs= e 9Dzs5xIPv8iAgGOCE3cvBaG8ajuqy5LIKpCveLMmilw= per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile della presente proposta di delibera, espressi da parte degli impiegati o delle impiegate competenti, ai sensi degli artt. 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con legge regionale del 3 maggio 2018, n. 2,

**LA GIUNTA COMUNALE
d e l i b e r a**

a voti unanimi

Nach Einsichtnahme in das Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 396 vom 3. November 2000 zur Verordnung des Standesamtes;

Gestützt auf Artikel 106 des Zivilgesetzbuches, der besagt: "Die Eheschließung muss öffentlich im Gemeindehaus vor dem Standesbeamten, bei dem der Antrag auf Veröffentlichung gestellt wurde, vollzogen werden";

Laut Art. 1 Abs. 5 der Satzung der Stadtgemeinde Meran, gilt auch die Landesfürstliche Burg als Teil des Gemeindehauses im Sinne des Art. 106 des Zivilgesetzbuches;

In der Gemeinde Meran werden standesamtliche Eheschließungen im Gemeindegemäuer und in der Landesfürstlichen Burg zelebriert;

In Anbetracht der gültigen Tarife für die Nutzung der für Hochzeiten vorgesehenen Säle;

Vorausgeschickt dass seit 2016 die oben genannten Tarife nicht mehr geändert wurden;

Daher wird eine Anpassung der Saalmieten in Betracht gezogen;

In der Absicht, die neuen Tarife ab dem 1.1.2024 in Kraft zu setzen;

Dies vorausgeschickt und nach Einsicht in die als wesentlichen Bestandteil dieses Beschlusses beigefügten positiven Gutachten mit dem Fingerabdruck Oat0jkZJFas0J2SbbHav7RtqVwDbEbA2v9ezkBf26Vs= und 9Dzs5xIPv8iAgGOCE3cvBaG8ajuqy5LIKpCveLMmilw= hinsichtlich der technischen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit dieser Beschlussvorlage, abgegeben vom zuständigen Beamten bzw. der zuständigen Beamtin im Sinne der Art. 185 und 187 des Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol, genehmigt mit Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018,

**b e s c h l i e ß t
DER GEMEINDEAUSSCHUSS**

einstimmig,

1) di approvare con decorrenza 01.01.2024 le seguenti tariffe:

CASTELLO PRINCIPESCO	
RESIDENTI	NON RESIDENTI
200,00 euro	600,00 euro

SALA COMUNALE	
RESIDENTI	NON RESIDENTI
gratuita	300,00 euro

1. die folgenden Tarife mit Wirkung vom 01.01.2024 zu genehmigen:

LANDESFÜRSTLICHE BURG	
ANSÄSSIGE	NICHT ANSÄSSIGE
200,00 Euro	600,00 Euro

GEMEINDESAAL	
ANSÄSSIGE	NICHT ANSÄSSIGE
kostenlos	300,00 Euro

2) di stabilire che tali tariffe decorrano a partire dall'01/01/2024.

3) di dare atto che ogni cittadino e ogni cittadina, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige l.r. n. 2/2018, può presentare alla Giunta comunale opposizione alla presente deliberazione entro il periodo della sua pubblicazione, ed ogni interessato o interessata presentare ricorso al Tribunale regionale di giustizia amministrativa per la Regione Trentino-Alto Adige, Sezione autonoma di Bolzano, entro 60 giorni dall'esecutività della stessa. Se la deliberazione interessa l'affidamento di lavori pubblici il termine di ricorso, ai sensi dell'art. 120, comma 5, d.lgs. 2-7-2010, n. 104, è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto.

2. festzulegen, dass diese Tarife mit Wirkung vom 01.01.2024 in Kraft treten.

3. Alle Bürgerinnen und Bürger können gegen den vorliegenden Beschluss während des Zeitraumes seiner Veröffentlichung gemäß Artikel 183 Absatz 5 des Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol, Regionalgesetz Nr. 2/2018, Einwände beim Gemeindeausschuss vorbringen und alle Interessierten innerhalb von 60 Tagen ab Vollziehbarkeit dieser Maßnahme beim Regionalen Verwaltungsgericht für Trentino-Südtirol, Autonome Sektion Bozen, Rekurs einreichen. Betrifft der Beschluss die Vergabe von öffentlichen Aufträgen, ist die Rekursfrist gemäß Artikel 120 Absatz 5 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 104 vom 02.07.2010 auf 30 Tage ab Kenntnisnahme reduziert.



STADTGEMEINDE MERAN
COMUNE DI MERANO

Fatto, letto e sottoscritto

Verfasst, gelesen und unterzeichnet

Il Sindaco

Der Bürgermeister

Dal Medico Dario

La Segretaria generale

Die Generalsekretärin

Lucia Attinà

Digital signiertes Dokument – documento firmato tramite firma digitale